Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 2 luglio 1883 (Abbonamento postale) N. 156

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo luglio

fu aperto un nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** *a tutto dicembre* 1883.

Grata la Direzione alle continue prove di benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali, e specialmente ai nuovi Soci che le pervennero eziandio nel corso del primo semestre, non risparmierà cure affinchè ognor più questo Giornale abbia a soddisfare a tutte le esigenze del Pubblico.

Oltre le solite Corrispondenze da Roma e da Parigi, ne riceverà da Torino, Firenze, Venezia, e da altre città, e l'Appendice recherà racconti dilettevoli ed educativi.

Eziandio la nostra Corrispondenza dai principali centri della Provincia sarà aumentata, e con ogni studio verranno raccolti i fatti della Cronaca cittadina.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 luglio.

Scrivo dopo la mezzanotte, poche ore dacchè la Camera si è prorogata. E nel silenzio di quest'ora, propizio alla meditazione, sarei tentato di farvi una rivista retrospettiva — sintetica dei lavori legislativi da essa compiuti nello scorcio di sessione. Ma già ve ne ho parlato, a larghi tratti, nelle precedenti mie lettere; quindi mi limito a constatare che dalla nuova Rappresentanza della Nazione, per la sua operosità di pochi mesi, non avrebbesi potuto aspettare di più.

E non badate a censure inspirate da partigianeria, perchè il vostro giudizio andrebbe indubbiamente errato. Leggendo, ad esempio gli ultimi numeri dell'organo del Nicotera, o dell'organo del Crispi, e prendendo per vangelo quanto dicono, la si finirebbe con la più completa sfiducia, non solo verso il Ministero, ma verso le istituzioni. Però, se con imparzialità si esaminassero i fatti, le deduzioni sarebbero ben diverse.

È vero, tra i giorni spesi per l'etichetta della sua costituzione e tra le frequenti interpellanze, la Camera perdette molto tempo. Tuttavia la discussione de' bilanci fu quest'anno minuziosa e profonda, e non disutile per il paese. E se è vero che riuscì monca ed affrettata la discussione, negli ultimi giorni, di importanti disegni di Legge, non è men vero che alcuni di que' Progetti erano ben maturati o negli Uffici o per il diligente esame di competentissime Commissioni, e taluno persino ben ventilato nella Camera vitalizia. Quindi tutto al più è a lamentarsi circa lo scarso numero de' suffragi, stante l'assenza di troppi Deputati; ma riguardo alle conchiusioni, il paese deve rallegrarsene.

Non si badi alla continua insidia di coloro, che (accecati da egoismo e da ambizione) gittano il sospetto su ogni atto dei Ministri, e la cui critica gazzettiera è ognora indirizzata ad abbattere tutto nella speranza di salir sublimi, o, almeno, di pescar nel torbido. Spiriti irrequieti perpetuamante, mirano ad appassionare gli animi, o per l'amore del meglio ogni bene disprezzano. Così ora, nello scopo di minare l'on. Berti (spiacente per la scarsa approvazione alla sua Legge sulle irrigazioni) si affaticano ad annotare quanto vi può essere di manchevole od imperfetto e nelle sue *leggi sociali*, quasi il Ministro non avesse studiato di conseguire per gli operai ogni vantaggio possibile e sperabile! Così si cercò d'intorbidare la discussione sull'Agro romano; così si è disposti a fare d'ogni altro progetto di Legge! Ma, tenetele bene a memoria, tutte queste asprezze della partigianeria, gravi nella parvenza, non impediranno che il Governo proceda nella via delle savie riforme e dei provvedimenti diretti a pubblico vantaggio, e d'anno in anno l'Italia progredirà ognora nell'opera del buono assetto amministrativo.

I Giornali di questa sera smentiscono una riunione, prima annunciata, fra l'on. Zanardelli ed i dissidenti di Sinistra, e così una alleanza tra lui e l'on. Sella.

E a proposito dell'onor. Zanardelli, corse voce che per sua iniziativa e dell'on. Baccarini, e col concorso dei loro amici personali (che costituirebbero altro gruppo di dissidenti di Sinistra) uscirebbe presto alla luce in Roma un nuovo Giornale, organo della loro opposizione, e che sarebbe diretto da un vostro egregio concittadino, l'avv. Attilio Luzzato. Ma ancora niente fu concretato, e, a dire il vero, tanto sminuzzamento della Stampa non credo giovevole alla sua serietà ed efficacia.

Negli *Atti parlamentari* ho letto la risposta data dall'on. Magliani al discorso dell'on. Solimbergo. Dalla risposta potrete anche Voi arguire la saviezza delle osservazioni dell'Oratore, che propugnò opportunamente gl'interessi presenti ed avvenire della nostra marina mercantile.

Udii che il degno prof. Scolari, *sorteggiato*, indicherà a' suoi Elettori del III.o Collegio Udine il nome dell'avv. Gustavo Monti, ed, aspetto di leggere sulla *Patria del Friuli* come in quel Collegio si inizierà la lotta elettorale. Non bisogna perdere tempo, e sopratutto conviene tener alta la bandiera.

Trattati di commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le leggi che rendono esecutori col 1.o luglio: il trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia, la Germania e la Gran Brettagna, e la proroga della convenzione di navigazione colla Francia.

Con la Germania si scambiarono le ratifiche del trattato di commercio e di navigazione tra la Germania e l'Italia. Il Giornale ufficiale dell'Impero pubblicò iersera l'ordinanza che mette in vigore il trattato da oggi.

Gravissimi incendi.

Intra, 29. Nel pomeriggio di ieri manifestossi un incendio nel magazzino di cotoni e filatura al Fossaccio, della ditta Pietro Cobianchi e figlio. Fu spento prontamente, mercè l'abbondanza d'acqua sul luogo del disastro. È esclusa dall'incendio ogni causa dolosa. Il danno si fa salire a lire 70 mila circa.

Non si ha a deplorare veruna disgrazia.

Aquisgrana, 30. Nel pomeriggio di ieri scoppiò un incendio nella bottega di un droghiere. In breve il quartiere fu avvolto nell'incendio, che si comunicò anche nel palazzo Municipale, capolavoro di architettura gotica del 13o. secolo.

Verso le ore cinque pomeridiane, ambedue le torri dello storico palazzo caddero distrutte dalla violenza delle fiamme.

Fu salvata la sala imperiale con la sua preziosa raccolta di memorie storiche. Altre nove case sono del pari intieramente distrutte.

Aquisgrana, 1. Appena ieri sera si riescì a domare la violenza dell'incendio. Venticinque case sono intieramente distrutte. Il piano superiore, tutto il tetto ed ambedue le torri del palazzo di città furono parimente arse. Il soffitto a volta della sala dell'incoronazione resistette al fuoco. Le raccolte storiche preziose e i documenti vennero salvati.

Attentato a Graz.

Graz, 30 giugno.

Uno studente dell'ottava ginnasiale, a nome Nasko, tirò ieri mattina un colpo di rivoltella contro il professore di Matematica Sänger, colpendolo nel petto. La palla penetrò nel costato; tuttavia sperasi di salvargli la vita.

Nasko, che aveva fatto una confessione generale prima di commettere il misfatto, fu spinto a questo dalla assicurazione fattagli dal professore che avrebbe riportato una classe cattiva all'esame di maturità. Fu tosto arrestato e confessò di aver avuto intenzione di ucciderlo.

Nella vicina Austria.

Feste a Capodistria.

Capodistria, 1 luglio.

Ieri sera la città di Capodistria presentava un aspetto gaio, animata da un movimento insolito, splendidamente illuminata. Ci fu chi disse che tutto questo era per la gita notturna attesa da Trieste. Ma la ragione vera si deve cercare nella rielezione del dottor Pietr'Antonio Gambini a podestà di Capodistria, con una maggioranza di 27 voti sopra Babuder.

I liberali capodistriani facevano una dimostrazione al loro nuovo podestà.

Alle ore 10 giungeva la società canottieri «Duero», compiendo il tragitto di Trieste in un'ora e mezzo.

L'orchestra *Euterpe* suonava al restaurant Papparotti — la banda cittadina nella piazza.

Tutta la cittadinanza acclamava entusiasticamente al podestà Gambini.

Babuder godeva del bello spettacolo passeggiando per la piazza.

Fatto gravissimo.

Un gravissimo fatto è accaduto sabato sera a Trieste.

Due soldati ungheresi, alle ore dieci e mezza, s'imbatterono sulla piazza del Fieno, nei pressi della Caserma grande, in una giovane donna, certa Agnese M..., la quale usciva dalla campagna Longhi alla Veduta Romana, ove aveva lasciato allora allora il proprio marito.

I due soldati le si fecero addosso e minacciandola con le baionette le usarono violenza.

Dietro quella disgraziata veniva per combinazione il muratore Giovanni Ronzel il quale mosse in suo soccorso, ma i due soldati lo minacciarono con la baionetta e dovette starsene lontano.

Intanto accorse gente e i soldati si sottrassero con la fuga.

Il gravissimo fatto venne deferito all'autorità militare.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 30.

Magliani presenta le seguenti leggi: bilancio, proroga del trattato di commercio con la Svizzera, garanzia governativa per il prestito del Comune di Roma.

Il progetto per la proroga del trattato con la Svizzera rinviasi ad apposita commissione col mandato di riferire seduta stante; anche gli altri due progetti accennati si dichiarano urgenti.

Approvasi indiscussi vari progetti già dalla Camera accettati.

Lampertico dà lettura della relazione del progetto del trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Germania.

Ferrero presenta i progetti: A, modificazione alla legge per l'ordinamento dell'esercito. B. Irrigazioni. C. Istituzione di una cassa d'assicurazioni per gli infortuni degli operai nel lavoro.

Genala presenta un progetto per la classificazione delle strade nazionali.

Per causa di assenza di Depretis, avrà luogo nella successiva tornata l'interpellanza di Majorana circa le tariffe ferroviarie.

La prossima seduta a lunedì.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30.

Presidenza FARINI.

Comunicasi una lettera del guardasigilli che chiede l'autorizzazione a procedere contro il deputato Maggi per ingiurie.

Riprendesi la discussione del bonificamento dell'Agro Romano.

Dopo che parlò Bonacci, Venturi propone un'ordine del giorno perchè il monumento da erigersi a Vittorio Emanuele consista in un podere modello in mezzo al quale sorga, su colonna di granito, il busto del Padre della Patria, ma dichiara che se il ministro e la commissione non accettano l'ordine del giorno, lo ritira. Il ministro e la commissione dicono perchè non lo accettano, Venturi lo ritira.

Discutonsi gli articoli. Parlano diversi oratori; alcuni propongono emendamenti che in seguito ritirano dietro spiegazioni del ministro e del relatore.

Procedesi alla votazione segreta sulla legge per il bonificamento dell'Agro romano.

Lasciate le urne aperte, Sciarra ed altri svolgono interrogazioni su lavori ferroviari; e risponde Genala.

Altre interrogazioni.

Su proposta di Giudici, la Camera *delibera di prorogare la seduta fino alla convocazione a domicilio.*

Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nell'atrio della Università romana fu inaugurato il busto di Garibaldi. Erano presenti tutti i professori e un gran numero di studenti. Parlò il rettore, dichiarando che simile monumento verrà elevato a Vittorio Emanuele.

— Lo sciopero dei fornai continua; dicesi che gli scioperanti abbiano deciso di ricorrere ad un arbitrato. Lo comporrebbero Minghetti, il consigliere di Stato Massa e il dottor Silenzi nominati dai proprietari, Bonacci e gli avvocati Palomba e Alasia nominati dagli operai.

— Le notizie che si hanno dall'Agro romano sullo sciopero dei mietitori si fanno sempre più allarmanti. Oltre i cinquecento mietitori che si rifiutarono di servire il principe Aldobrandini, presso Ostia, si sarebbero messi in isciopero anche altri mietitori dei vicini paesi.

L'Autorità ha preso le necessarie misure di sicurezza; furono già spedite guardie di P. S. e carabinieri.

Qualora lo sciopero prendesse maggiori proporzioni, si spedirebbe anche la truppa.

Como. Rimangono otto feriti a Dervio, tre in istato gravissimo. La popolazione comincia a riprendere i lavori.

Firenze. Vinse nelle elezioni amministrative la lista clericale.

Modena. Nelle elezioni amministrative ottenne la vittoria il partito clericale-moderato.

Tortona. È morto ier sera il deputato Cantoni. Il paese è costernato per la perdita di un tale patriota.

Verona. *Gravissima disgrazia.* Verso le 10 1/2 di ieri in vicolo Satiro alla Dogana, successe una gravissima disgrazia.

A certa Antonietta Godi, moglie al meccanico Contarini Antonio, affacciatasi alla finestra del secondo piano della sua casa d'abitazione, per udire ciò che dicevano alcune sue vicine colle quali aveva il di prima questionato, scivolò di mano il proprio figlio Nino di circa 13 mesi; ei cadde dall'altezza di 6 metri.

Non si può descrivere la scena straziante che ne successe.

In quell'istante giunse il padre, il quale non potè raccogliere che il proprio bambino moribondo!...

NOTIZIE ESTERE

Austria. A Prosznitz, Moravia, (cittadella a 16 chilometri da Olmütz) si arrestarono cinque socialisti sotto l'accusa di alto tradimento.

— Nelle elezioni del *Landtag* delle città di Boemia nella circoscrizione di Iosefstad e Praga rappresentata finora da tedeschi, furono eletti czechi; nella circoscrizione di Kleinseine ove il risultato era dubbio, sono ugualmente gli czechi in grande maggioranza.

Francia. Una epidemia di febbre tifoidea s'è manifestata l'altro ieri, a Monpellier, nella caserma del secondo reggimento del genio.

Duecento soldati sono all'ospedale.

Egitto. Il tifo bovino infierisce in alcune provincie del Basso Egitto specialmente nel territorio di Damietta, ove la mortalità del bestiame è fortissima. Malgrado gli ordini di sotterrare le carogne con calce, i canali sono pieni di carogne.

— Cherif comunicò ai consoli il progetto che colpisce d'imposta gli immobili degli stranieri.

Tunisia. In seguito ad una rissa in cui scambiaronsi leggere ferite tra un italiano, certo Villa e parecchi soldati francesi, il Villa fu arrestato dall'autorità militare. Il reggente il consolato italiano iniziò tosto pratiche per ottenere la restituzione dell'arrestato: intanto però la stessa autorità ordinava che il Villa fosse rilasciato libero.

Serbia. La commissione militare dello stato maggiore studia le posizioni strategiche di Kragujevac e Nisch.

Si tratta di fortificarla.

Rumenia. Un dispaccio da Sofia annuncia che furono diffusi colà numerosi manifesti tendenti ad abbattere l'attuale sistema di governo.

Un decreto del governo vieta di mandare deputazioni all'czar.

CRONACA PROVINCIALE

Lotteria di beneficenza a Cividale. *Terzo elenco delle offerte private per la lotteria del prossimo 8 luglio.* Prima di tutto — e ci sta a cappello - una lode e un ringraziamento per la gara destatasi in tutti i Cividalesi e nei signori del Circondario per rendere vieppiù bella e splendida la ormai vicina festa della beneficenza. E diffatti la loro generosità è ben evidente a chi dia uno sguardo ai riempiti magazzeni della Società Operaia, e crescerà l'ammirazione sapendo che in moltissime famiglie si allestisce un'altra grande quantità di regali.

Ciò che più conforta la Commissione, si è che la ricca varietà di questi, soddisfa ad ogni classe di persone, poichè, oltre ad oggetti di lusso, chincaglierie, ecc., tutti di valore e molti di pregio artistico, ve n'ha un maggior numero di utili nelle arti ed industrie: or ora ci viene l'offerta di un vitello dei signori Fratelli Carbonaro.

A fare più attraente invito agli Udinesi e comprovinciali, riassumo il programma della festa dell'8 luglio. Si comincia la mattina. Gara del tiro a segno — scoprimento della lapide a V. E. — grande lotteria con mille numeri vincenti — fuochi artificiali — ballo popolare... Mancandomi tempo e spazio bisogna che finisca cogli ecc.

Bront Barbara 2 cuffie per bambini, Bevilacqua Francesco 1 baule, un vaso per fiori, Ciconi Angelo 1 orologio da muro, Cicuttini Antonio 2 Rastrelli, Lavoranti Bacino 1 fascio legna, Chiacchia Giuseppe 2 paia zoccoli, Soldà

Bolaffio Antonietta Direttrice Scuola magistrale di S. Pietro al Nat. 1 servizio da caffè 1 guantiera Zanutto Agnese 1 borsa ricamata per tabacco, 1 pipa. Piani Teresa di S. Pietro 2 vasi per fiori, Albini Lorenzo 1 tazza vetro colorato, Verga famiglia 1 pelle camoscio, Vitalo famiglia 1 berretta velluto ricamato, Persoglia Teresa 1 paio pantofole ricamate. (*continua*)

Elezioni provinciali. *Ovaro 30 giugno.* Ieri ebbero luogo anche qui le elezioni amministrative: Eccone i risultati:

Spinotti Federico	voti	108
Magrini dott. Arturo	»	41
Nulli e dispersi	»	6

Elezioni provinciali. Ci scrivono da Enemonzo che nel 29 ebbero luogo in quel Comune le elezioni amministrative. I votanti erano soltanto 41. Trentanove schede pel Consigliere provinciale portavano il nome del cav. Isidoro Dorigo.

Sagra di Tarcento. *Tarcento, 30 giugno.* Favorita dal bel tempo, ed anzi comparso qualche nuvolo a diminuire i cocenti raggi del sole di giugno, ebbe jeri luogo la sagra tradizionale di Tarcento.

La mattina fu dedicata agli affari, chè, come si sa, Tarcento è una delle più floride piazze commerciali, specialmente nelle stagioni delle frutta.

Il programma delle feste nelle ore pom. si aprì col muovere incontro ai vostri dilettanti dell'istituto Teobaldo Ciconi: la Banda era in grande uniforme (semplice, severa e nello stesso tempo spiccante pegli ornamenti bianchi sul panno *bleu-foncée*) varii signori del paese con a capo il Sindaco, si recarono al crocevia Udine-Aprato-Stazione: quando si scorse il primo omnibus, dal quale sventolava la bandiera dell'Istituto, la banda intuonò una allegra marcia; si videro agitarsi i capelli dai carozzoni, e si udirono replicati gli evviva. Giunti presso al crocevia, i dilettanti scesero, e qui gran scappellate, strette di mano presentazioni delle *comiche* ecc., e poi colla musica in testa, per quattro, si fece l'ingresso solenne nel paese. Alt! Sulla piazza del mercato, il corteo si fermò, qualche sonatina ed un *luncheon* pei signori dilettanti.

Dopodichè la folla si riversò sulla piazza superiore, dove si doveva estrarre la Tombola — su d'un gran palco in fondo di fronte, alla destra stavano i musici, addossato alla chiesa il palco pei passanti. Dalle finestre delle case circostanti si vedevano sporgere tante teste, e molti gentili visini nostrali dei dintorni.

Alle 5 1₁2 cessò la vendita delle cartelle — qualche momento prima si era aperta questa seconda parte del programma coll'Inno Reale.

Sul palco stavano il Sindaco, il Pretore, il Segretario com. il Pres. della Banda ecc. ecc.

La piccola Clelia figlia del notajo Morgante (non il Sindaco) cominciò l'estrazione dei numeri.

Erano le 6 1₁4 quando al 19.o estratto fu proclamata pagabile la cinquina ad un tal Ballot di Sedilis.

Alle 6:40 al 46.o estratto un tal Franz Giuseppe di Valentino da Malamaseria si pigliò la Tombola — Si ebbe allora una suonata, con un ritornello vocale «Tombola».

Finalmente estratto il n. 77, che sarebbe stato il 51.o estratto, si udì «Tombola» da varie parti — Un povero diavolo certo Pittor, fruttivendolo di Tricesimo, fu bocciato, imperocchè gli mancava un numero, il 14, che non tanto facilmente gli uscirà dalla memoria finchè vive; meno male che a Tarcento non si usa fischiare, se era a Udine sulla riva stava fresco! Vinsero adunque la II.a tombola un tal Mainais di Verzegnis ed il figlio del sig. Ispettore delle guardie di Finanza di Gemona certo Fabris.

Durante l'estrazione vi fu un piccolo accidente: un figliolino del Sindaco precipitò dal palco — però nessuna grave conseguenza.

Erano le 7, e tutti si volsero alla piazza del mercato, dove la banda rallegrò co' suoi concenti i bevitori di birra dal Ferrigo. — Si innalzarono varj palloni, e pei fanciulli, nel mezzo della piazza, c'era una giostra di cavalli di legno.

Adesso bisognerebbe parlare del Teatro e del ballo. — Ma veramente io, stato sempre poco amante delle commedie o tragedie fittizie, dopo gli antichi ed i recenti disastri, tanto meno mi ficco nella folla sia dei teatri che delle chiese, partigiano della cremazione non della carbonizzazione. Entrai tuttavia nella sala quando cominciava ad accorrer la gente, e prometteva un buon concorso. — Il vaso è abbastanza ampio, sfoghi ed aperture pure a sufficienza. La sala presentava un aspetto allegro, villerescamente addobbata com'era. Feci poscia un giro per qualche esercizio. Si lagnavano di poco concorso. E veramente parve anche a me che ci poteva esser ben più gente, per quanto potei arguire da quella radunata in piazza alla tombola. P. e. sul palco dei paganti ci potranno esser stato 40 persone, mentrechè senza fattura ne poteva capire 150.

Cause precipue della non grande quantità di gente bisognerà cercarle nelle generali condizioni economiche — nel poco allettamento di bere un bicchier di vino di Sedilis che come si sa l'anno scorso fu fatta la vendemmia col freddo e coll'umido. — Finalmente perchè non c'erano feste da ballo, sebbene al solito se n'abbia 4 o 5 e già si sa da noi in Friuli il ballo è l'argomento *sine qua non* d'una sagra, al resto non ci si bada più che tanto.

Speriamo adunque che un'altr'anno il vino sia più buono, e, quello che è certo, che S. Pietro non venga di Venerdì!

Mi si riferisce teatro affollatissimo — replicate chiamate al proscenio dell'egregio autore avv. Leitenburg.

La festa da ballo si protrasse finchè spuntava il sole, ahi troppo mattiniero pei ballerini, a questa stagione. *Un sclàv.*

Nota postuma. Avete letto a proposito del panico di l'altra sera a Treviso, che per un po' d'odor di bruciato stava per nascere un'altra catastrofe!?

In questo riguardo anche nella sala *del Diavolo* (1) di Tarcento c'è tanto di cartello dove sta scritto: si prega di non fumare; ma giusto l'altra sera molti entravano col sigaro acceso, e poco o nulla ci si badava, non essendovi ancora nessun carabiniere, il personale intento a riscontrare i biglietti. Le son minuzie che al giorno d'oggi hanno suprema importanza.

Note gemonesi. *Gemona, 1 luglio.* Jeri mattina rientrò in caserma la Compagnia Alpina dopo una escursione di *tattica* nella Valle del Fella e laterali di Dogna, Raccolana, Resia ec.

Oggi cominciò il tiro a segno di gara fra i soldati in congedo illimitato, il primo premio a decisione finita (oggi otto credo) è d'un fucile Wetterly.

Venne l'approvazione onde continuare il tiro di gara cominciato il giorno dello Statuto, in quel dì senza risultato.

Grave incendio. *Bagnaria Arsa, 30 giugno.* Iersera, verso le 11 pom., sviluppavasi improvvisamente il fuoco nella casa colonica della contessa Butua Littitz, vedova del conte Strassoldo, nella frazione di Castions delle Mura. La casa, masserizie, granaglie, tutto fu preda del vorace elemento.

Il danno supera le lire 8000. Si ritiene casuale.

Incendio in Municipio. *Cividale, 1 luglio.* Erano le due pomeridiane di ieri quando le sinistre grida: Fuoco! Fuoco! si fecero udire. Era scoppiato l'incendio nei magazzini della casa che serve per residenza del Municipio, dei carabinieri e del Comizio Agrario. Presto si diede opera a tagliare il tetto che già ardeva, gettandone le macerie sulla paglia accumulata nei magazzeni stessi e dove le fiamme avevano cominciato; contemporaneamente si buttavano fuori dagli uffici le carte perchè, in caso fossesi l'incendio maggiormente esteso, non restassero distrutte. Da Cividale giungevano frattanto due pompe cosicchè in poche ore il fuoco fu spento.

La causa ritiensi l'aver su quella paglia dormito pochi giorni prima gli Alpini e forse lasciatovi cadere qualche zolfanello, che spontaneamente si accese per calore naturale.

Il danno ascende a circa 700 lire. Corsero pericolo il Segretario comunale ed il signor Antonio Cucovaz.

Un terzo incendio è avvenuto ieri a Remanzacco. Daremo domani qualche particolare. Non si tratta di cosa grave.

Ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere ed il bisogno di ringraziare pubblicamente le persone che, nella sofferta disgrazia della perdita della povera sua sorella Elisabetta, furono prodighe a Lui ed alla propria famiglia di conforti e pietose testimonianze d'affetto, e le assicura che ne serberà grata ed indimenticabile memoria.

Udine, 1 luglio 1883.

Giovanni Pastorello.

(1) Diavolo sopranome del proprietario.

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che sta per cominciare. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Atti della Deputaz. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 26 giugno 1883.

La Deputazione Provinciale in seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono a favore delle ditte e corpi morali sotto indicati, cioè:

— Al Comune di Udine pel Comitato Friulano incaricato delle occorenti pratiche per l'erezione in Udine di un Monumento al Generale Giuseppe Garibaldi di L. 10000, votate dal Consiglio Provinciale per tale oggetto nella seduta 8 giugno 1882.

— Al Comune di S. Daniele di L. 1269:37 in rimborso della spesa sostenuta negli anni 1881 e 1882 per la manutenzione della strada Provinciale Udine S. Daniele percorrente il territorio del Comune suddetto.

— Ai proprietari dei fabbricati in Cividale e Gemona per uso degli Uffici Commissionali di L. 285:90 per pigioni scadute.

— Alla Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana di L. 1500, quale sussidio per l'anno 1883 assunto dalla Provincia.

— Al Comando di Divisione dei R. R. Carabinieri di Udine L. 350:64 in rimborso della spesa sostenuta per fornire l'acqua alle stazioni che ne difettano nel II trimestre 1883.

— Ai Comuni di Sesto al Reghena e Forgaria di L. 207:80 in rifusione di sussidi antecipati ai maniaci poveri ed innocui.

— Al Sig. Braida Cav. Francesco di L. 1200, per pigione II semestre 1883 della casa abitata dal R. Prefetto.

— Ai Commissari Distrettuali della Provincia di L. 1407:50 in causa indennizzo d'alloggio e mobili loro spettanti pel I semestre 1883.

— A diversi proprietari di fabbricati che servono di Caserme dei R. R. Carabinieri L. 10839:25 per maturata scadenza di pigioni.

— Provato essendo dagli atti trasmessi che i N. 21 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine sono affetti da mania al grado richiesto dalle vigenti norme, versano in grado di assoluta miseria e sono tutti domiciliati in Provincia, la Deputazione stabilì di assumere a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

— Furono inoltre trattati altri N. 80 affari, dei quali N. 17 d'ordinaria amministrazione della Provincia N. 47 di tutela dei Comuni, N. 5 d'interesse delle Opere Pie, N. 9 di liste elettorali-amministrative, uno riguardante la costituzione di un Consorzio ed uno di contenzioso-amministrativo, in complesso N. 92.

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli

Il Segretario, *Sebenico.*

Il Monumento al Re. Sabato sera, verso le 9 e mezza, procedevasi alla fusione **della seconda ed ultima parte del Monumento al Re galantuomo** presso la fonderia del cav. G. B. De Poli. La fusione è proceduta felicemente. Ieri si scoperse la testa dell'Augusto Sire: più splendidamente non poteva riuscire; non la più lieve menda, non bave.

Esposizione Provinciale pel 1883.

Il sottoscritto si fa premura di pregare i signori espositori a volea possibilmente sollecitare la consegno degli oggetti da esporre: nel palazzi della mostra è istituito l'ufficio di ricevimento: questo Comitato attende con tutta sollecitudine ad allestire i locali in modo da poter soddisfare anche ai desideri degli espositori: coloro che hanno vetrine od oggetti grandiosi da esporre, sono pregati di venire o mandare dal Comitato, allo scopo di prendere i concerti definitivi per la collocazione in sito. Presentando la lettera d'ammessione e la polizza di spedizione, gli espositori otterranno dalla ferrovia la riduzione di prezzo pel trasporto di tutti gli oggetti e presentando la carta di riconoscimento ed il biglietto d'ingresso che in questi giorni stessi riceveranno, verrà loro concessa la riduzione di prezzo pel trasporto delle persone. Chiude il sottoscritto pregando tutti a voler formare una mostra degna di una delle più grandi Provincie del regno: l'occasione si presenta propizia per far conoscere i nostri paesi, le nostre industrie, le nostre arti e manifatture, e quindi, gelosi del nostro decoro, animati dalla lodevole ambizione di accrescerlo, mostriamoci degni di occupare un posto *non ultimo* fra le provincie sorelle.

Il presidente
A. Di Prampero.

Il Segretario
G. Falcioni.

Facilitazioni ferroviarie.

Le stazioni che dalla Südbahn verranno autorizzate alla vendita di biglietti a prezzi ridotti, e con la concessione dell'andata e ritorno per la durata della nostra Esposizione, sono quelle di: Trieste, Nabresina, Monfalcone, Gorizia e Cormons.

Le ferrovie italiane hanno fatto anch'esse le massime riduzioni: del 30 per cento per i passeggiori, del 50 per cento per gli oggetti.

COMUNICATO

del Municipio sulla vertenza della Esposizione Provinciale 1883 *in Udine*

Lo stadio nel quale in oggi sono arrivate le pubbliche e private discussioni e le officiose corrispondenze circa la Esposizione provinciale del 1883, e più particolarmente la responsabilità che si vuole addossare intieramente sul municipio circa la riuscita o meno dell'opera del solerte Comitato, rendono necessario uno sguardo retrospettivo su quanto è avvenuto, onde in tal guisa possa risultare la parte avuta da ognuno, la estensione degli impegni presi e gli affidamenti reciproci.

La idea della Esposizione provinciale venne concepita dalla Camera di Commercio di qui. Ha pensato essa (foglio 8 febbraio 1882 N. 47) che questa Esposizione dovesse essere quasi il completamento del Concorso agrario regionale bandito in Udine pel 1883, ed anche una preparazione per altre Esposizioni, di ben maggiore importanza, altrove progettate per epoca più o meno lontana. E per non perder tempo, col foglio succitato, annunciava al Municipio che aveva già nominato una Commissione preparatoria al duplice scopo suespresso, e gl'indicava il bisogno di essere innanzi tutto assicurato di poter aver locali sufficienti e adatti, insistendo specialmente su questo punto siccome quello nel quale scorgeva la difficoltà maggiore per l'attuazione dell'impresa, mentre, pur accennando al concorso da parte del Municipio per altre cose, si riserva su ciò di parlare in appresso.

Il Municipio in allora si trovava impegnato a provvedere l'occorrente pel Concorso Agrario regionale, e la Esposizione provinciale si presentava come un fatto accessorio, prodotto dalla iniziativa di terzi, indipendentemente affatto da ogni mossa da parte del Comune. Per conseguenza il Municipio credette bensì di dover far posto, per quanto poteva, al progetto dell'Esposizione provinciale, ma semplicemente nel modo che sarebbe stabilito dal Comitato ordinatore del Concorso Agrario. Perciò la Giunta stabiliva la massima che, ove avesse ad effettuarsi il progetto di altre esposizioni contemporanee al Concorso Agrario, il Municipio potesse tutto al più mettere a disposizione del Comitato ordinatore del detto Concorso, altri locali, in quanto risultassero disponibili, fermo per altro che la spesa per queste nuove Esposizioni restasse a carico di quegli Enti o Associazioni che fossero per promuoverle, e fermo ancora che la direzione generale restasse affidata al Comitato del Concorso Regionale.

In questi sensi la Camera di Commercio ricevette dal Municipio risposta (fogli 22 febbraio e 26 aprile N. 1011) mentre sul concorso ed aiuto genericamente chiestogli, il Municipio stesso le notificava riservarsi di pronunciarvisi allorquando gli fossero, in termini concreti, formulate le domande relative.

Nel 16 maggio 1882 sotto il N. 163 la Camera di Commercio faceva noto al Municipio come al progetto della Esposizione eransi associate la Società Operaia, la Scuola d'Arti e mestieri e il Circolo Artistico — che erasi fermata l'attenzione sui locali dell'Ospital Vecchio e su quello della scuola di S. Domenico: che per servirsene era stata riconosciuta necessaria una spesa di qualche rilievo, onde la cosa avesse ad essere fatta bene e completa, pensandosi che piuttosto non si dovesse far niente se dovesse riescire qualcosa di men che decoroso pel paese. Soggiungeva la Camera di Commercio che aveva già stanziato nel suo bilancio 4000 lire per l'Esposizione, salvo a fare il resto per l'anno venturo, ma con tutto ciò era nella necessità di invocare l'aiuto del Municipio.

Volgeva intanto al suo fine l'anno 1882, e le Provincie Venete erano colpite da gravissime inondazioni il comitato ordinatore del Concorso Agrario, sentiti i Comitati delle dette Provincie e le rispettive Deputazioni Provinciali, provocò dal Ministero la proroga del Concorso ad altra epoca

Dietro questo fatto il Comitato esecutivo per l'Esposizione si raccolse insieme al Comitato consultivo per deliberare se ciò non ostante la mostra delle arti ed industrie provinciali dovesse aver luogo. E decise che sì, facendo assegnamento sulla conferma per parte della provincia della Camera di Commercio ed anche per parte del Governo dei sussidii promessi od accordati. Non consta che, prima di prendere questa decisione, il Comitato avesse consultato i detti Enti; quello che è certo però si è che il parere del municipio non fu richiesto. Invece il Comitato col foglio 1.o. febbraio 1883 N. 104 partecipò al Municipio la presa deliberazione e gli faceva categoricamente le seguenti domande:

a) che volesse concedergli per Sede della Esposizione il Palazzo degli studi;

b) che volesse accordargli qualche altro sussidio;

c) che volesse mettere a disposizione del Comitato il personale a servizio del Comune pella sorveglianza delle sale e per altri oggetti.

Il Municipio dal conto suo nell'11 marzo 1883, vale a dire non appena ebbe ufficiale notizia che il Ministero aveva prorogato il Concorso Agrario, rispose affermativamente sulla prima domanda, accentuando la circostanza che prendeva impegno di concedere i locali solo per quanto dal Comune può dipendere, e come essi si trovano ad essere e a muri vuoti; sulla seconda invece avvertiva che avrebbe presentato apposita proposta al Consiglio, e sulla terza pronunciavasi negativamente stante la impossibilità di distogliere dall'ordinario servizio del Comune il personale da esso dipendente, ma in compenso prometteva di far eseguire a sua cura e spese lo sgombro degli oggetti che attualmente si trovano nelle aule del Palazzo degli Studii.

Nel 28 marzo 1883 il Consiglio Comunale approvava la proposta della Giunta di concedere un sussidio di L. 1000 al Comitato per l'Esposizione, della qual cosa, quest'ultimo riceveva notifica ufficiale col foglio 25 aprile 1883 N. 2107.

Nè vuolsi infine ommettere di ricordare come nel foglio 9 giugno 1883 il Municipio, dopo di aver dichiarato di non potersi assumere la spesa pella introduzione di un filo d'acqua della fontana nell'interno del Palazzo, si è creduto in obbligo di richiamare l'attenzione del Comitato sul precedente foglio dell'11 marzo 1883 N. 841 ricordandogli che in questo veniva indicato come ed in qual modo il Comune potesse coadjuvare nello allestimento della Esposizione.

Quanto finora venne esposto serve a stabilire in modo ben chiaro:

a) che il Municipio è rimasto del tutto estraneo ad ogni iniziativa relativamente alla Esposizione.

b) che il Comitato sorto per opera della Camera di Commercio sorretto da altre Associazioni private ha fatto da solo i suoi piani, i suoi programmi,

c) che il Comitato ha indicato quanto s'aspettava dal Municipio, ottenendo da questo ciò che ha chiesto.

d) che rispetto al sussidio in danaro — fino ad oggi si ebbe tutta la ragione per ritenerlo in misura corrispondente alla aspettativa del Comitato — sia perchè quando s'è discusso l'argomento nel 28 marzo in seno al Consiglio in presenza del suo presidente, nessuna osservazione venne fatta, sia perchè dopo che al Comitato fu notificata la presa deliberazione, non una parola fu scritta la quale indicasse inferiore al bisogno la somma accordata.

e) che il Comitato non ha promosso nessuna di quelle pubbliche manifestazioni a favore della sua opera, che di solito precedono simili imprese, quali sarebbero sottoscrizioni o a premio perduto, o con eventualità di rimborso, o con altro diritto od aspettativa in relazione all'esito più o meno favorevole — per cui era ragionevolmente da ritenersi che avesse ben fatto i suoi calcoli e i suoi preventivi e che si avesse accertato di non aver bisogno di niente di più di quello che oramai aveva ottenuto dalla Camera di Commercio, dalla Provincia, dal Governo e dal Comune.

Senonchè colla stampa, proprio in questi giorni, si divulga che il Comitato si trova ad avere innanzi a sè un impresa enormemente superiore alle sue forze; che il decoro e l'interesse del paese esige che il Comune intervengo a somministrargli i mezzi che gli mancano, e questi senza limiti; che inoltre il Comune pensi a spettacoli straordinari, a ricevimenti di Commissioni e personaggi, e sopratutto che provveda a far sì che entro il p. v. mese di agosto sia splendidamente inaugurato il Monumento del Re Vittorio Emanuele.

Prima di giudicare il Comune in obbligo di far tutto ciò, pare in verità che sia da lasciargli fare un po' i conti a casa sua. Ciò è tanto più doveroso inquantochè non è il Comune che ha propugnato questa Esposizione, non è desso che ha data l'iniziativa, e neppure per verità ha in nessun modo incoraggiato chicchessia a organizzarla. Il Comune, tosto che gli venne notificato che una Esposizione volevasi fare, e che per ciò si unirono Associazioni e Camera di Commercio e si costituirono Comitati, si guardò bene del far atto di sorta alcuna che contrariasse l'operosità altrui. Anzi fece di più; ciò che poteva ha dato, e perchè nessun dubbio potesse restare nei promotori circa l'estensione del corcorso da parte sua, fin da principio e chiaramente e senza ambagi, dichiarò e fece conoscere quanto da esso si sarebbe potuto ottenere.

Se dunque ora le previsioni primitive del Comitato si trovano tanto al disotto del bisogno che non si può più andare avanti, come è che si giudica in contumacia il Comune responsabile dell'aborto temuto del bel progetto pella Esposizione?

Ma gli spettacoli, ma l'inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele?

Circa gli spettacoli essi sono istituiti per la fiera di S. Lorenzo, e niente di meglio che essi coincidano coll'epoca della Esposizione, ma allo stato della cosa non è ammissibile che il fondo destinato dal Consiglio per questi, vada impiegato totalmente per rendere più solenne la Esposizione. Gli spettacoli si faranno e come possono essere fatti compatibilmente coi mezzi dei quali il Comune può disporre, e saranno anche dati in modo che si concilino colle convenienze della Esposizione. Ma il Municipio non può rinunciare a farli dirigere da una Commissione che sia da lui creata.

Circa poi l'inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele, bisogna innanzi tutto aver presente che di questa non potevasi parlare se prima non fosse assicurata la perfetta riuscita del getto in bronzo della statua equestre.

Fu un azzardo quello del Comitato di far calcolo anche su questo fatto per deliberare che l'Esposizione si faccia in quest'anno senza il Concorso Agrario. E se bene ha osservato avrà anche notato come il Municipio in tale argomento siasi mantenuto nella più assoluta riserva. Il Municipio in nessun modo ha indicato che tale inaugurazione possa succedere in una epoca piuttosto che in un'altra. Meno che meno poi ha preso impegni con chicchessia. Vero è che il cav. De Poli si era obbligato a dare la statua entro due anni dal maggio 1881, ma è altrettanto vero che, nel caso avesse occorso una rifusione, aveva diritto di protrarre questa scadenza per tutto il tempo che gli sarebbe occorso per la rifusione stessa.

Del resto il Municipio ha in mano formali obbligazioni per avere pronto entro l'agosto il piedestallo, ma con tutto ciò, prima di fissare l'epoca dell'inaugurazione, è mestieri che si vedano i lavori abbastanza inoltrati.

Dichiarazione.

Nei numeri di lunedì, mercoledì e sabato della scorsa settimana apparvero sotto il titolo: *Esposizione provinciale pel* 1883 alcune notizie circa il procedimento de' lavori preparatorii, e insieme appunti e censure al Municipio. Or, sebbene possa risultare chiaro che tanto le notizie quanto gli appunti e le censure ci provenivano da persona direttamente informata sulle cose dell'Esposizione stessa, crediamo bene di dichiararlo, perchè niuno abbia a pensare che noi, sostenitori della rielezione dei membri della Giunta, avessimo fatto all'improvviso un voltafaccia.

Si lasciò nei citati articoli libertà a un linguaggio forse giustificato e

dalle apprensioni del Pubblico, e dall'essersi chi li scriveva direttamente rivolto al Comitato per informazioni e per conoscere l'intimo senso delle lagnanze.

A tolgere le quali noi preghiamo la Giunta a concretare per la seduta del Consiglio di domani que' provvedimenti che almeno in parte (e con riguardo allo stato delle finanze del Comune) valgano a soddisfare ai desiderii del Comitato e all'aspettazione del Pubblico. Crediamo che, malgrado la ristrettezza del tempo, si potrà provvedere al piedestallo della statua equestre, e agli spettacoli, e a tutto, purchè la Giunta ed il Comitato per l'Esposizione, smesso il broncio causato dalle polemiche, cooperino concordi alla buona riuscita.

Speriamo che nella seduta di domani del Consiglio si addimostri questa desiderata concordia.

La Direzione.

Società Operaia. Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine:

Prese atto della lettera dell'on. avv. D'Agostini, diretta al Presidente della Società, con la quale, presentando le dichiarazioni fatte dagli istruttori degli esercizi militari, rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Capo della Commissione di sorveglianza della Scuola d'Istruzione militare:

Avuta comunicazione della Nota 22 giugno con cui la Direzione Sociale, tenendo in debito conto i motivi che determinavano l'on. D'Agostini a presentare la sua rinuncia, non osava insistere perchè egli recedesse dall'adottato divisamento e che con vero rincrescimento ne prendeva atto, esprimendogli gratitudine per le sue attive premure:

Informato dell'andamento generale della nuova istituzione, la quale nel suo primo anno di vita ha dato tali risultati che superarono la generale aspettativa:

Assecondando il desiderio espresso dai genitori e capi-officina, che l'istruzione e le passeggiate degli allievi vengono momentaneamente, durante la stagione estiva, sospese, il che appunto determinava la Direzione a dare in questi sensi partecipazione ai Soci mediante i giornali cittadini

ha deliberato

di approvare il provvedimento preso d'urgenza dalla Direzione di sospendere l'istruzione e le passeggiate — di assegnare, nei limiti del bilancio di previsione agli istruttori ed al magazziniere una gratificazione accompagnata da nota di ben sentito ringraziamento;

di autorizzare la Direzione ad opportunemente disporre, perchè venga compilato apposito regolamento disciplinare di tale istituzione, nonchè ad aprire nuova iscrizione entro il prossimo agosto per poter nel settembre successivo riprendere l'istruzione e le passeggiate.

Quest'ordine del giorno fu votato per appello nominale ed appoggiato da diciannove Consiglieri presenti.

Il Consiglio ricevette dal Presidente altre comunicazioni.

Si ammisero tre nuovi soci.

Un ricordo. Allo stabilimento Malignani furono ieri riprodotti in gruppo, colla loro divisa, gli allievi zappatori della scuola militare, con in mezzo il solerte avv. D'Agostini che tanta premura addimostrò per la istituzione.

Circolo Artistico. Sabato sera al Circolo Artistico si riunì una Commissione nominata dall'onorevole Presidenza coll'incarico di preparare un *trattenimento per la chiusura dell'anno sociale.*

Detto trattenimento avrà luogo nella seconda metà di luglio, e possiamo assicurare fin d'ora che riuscirà *del tutto nuovo*, variatissimo e brillante.

Non ne diciamo il programma perchè vogliamo ch'esso sia per i soci una grata sorpresa. Assicuriamo solo che non ci saranno nè discorsi noiosi, nè i soliti concerti vocali ed istrumentali, ma vi dominerà dal principio alla fine la nota allegra.

Sarà insomma un trattenimento di cui siamo certi che i soci conserveranno grata ricordanza.

Nessun dubbio adunque che non riesca numerosissimo come confida il Comitato e l'onorevole Direzione.

Agape fraterna. Sabato sera, in Castello, i sott'ufficiali del 1.o e 2.o battaglione del 9.o fanteria invitarono ad una refezione i loro colleghi del 3.o battaglione, giunto la mattina da Palmanova.

Si fecero dei brindisi al Re, alla Patria, al Reggimento: una schietta allegria regnò sempre fra i convitati.

Da Padova. Il nostro corrispondente da Padova ci scrive che la relazione dei disordini pubblicata dall'*Euganeo* è, per giudizio della maggioranza dei padovani, scandalosamente parziale.

A Cussignacco la sagra fu disturbata ieri dalla pioggia. Molta gente accorsa a godere il fresco della campagna. A questa sera la rivincita che il bel tempo promette.

Ieri al Bagno un sott'ufficiale, colpito da malessere improvviso, pericolava nell'acqua: il pronto aiuto del custode del bagno lo sovvenne in buon punto.

Morsicato da un topo. Un tal Gentilini, facchino, veduto un topo rifugiarsi in un fornello, vi accese il fuoco per farlo morire arrosto. Dopo alquanta paglia bruciata, credendo che il topo fosse già incenerito, introdusse nella bocca del fornello la mano.... ma tosto urlando la ritrasse. Il topo non era punto morto e rabbiosamente aveva afferrato un dito al Gentilini, che dovette correre all'ospitale per farsi cauterizzare la morsicatura.

Anche i Topi sanno vendicarsi!

La disgrazia della Ferriera. Quell'operaio Padlesnig, di cui narrammo la disgrazia che lo colpì sabato, passò ieri una discreta giornata, ce ne vorrà però del tempo prima che sia guarito!

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 giugno 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femm.	9
„ morti	» —	»	—
Esposti	» —	»	1
		Totale n.	18

Morti a domicilio

Antonietta Pissocaro di Natale d'anni 2 — Giovanna Miconi di mesi 9 — Manfredo Liccardo di Luigi di mesi 4 — Amalia Trandi di mesi 4 — Elisabetta Pastorello fu Pellegrino d'anni 48 civile.

Morti all'Ospitale Civile

Domenica Bertoldi - Comuzzi fu Leonardo d'anni 54 casalinga — Luigi Toscanici di mesi 1 — Giuseppe Colavini fu G. B. d'anni 53 agricoltore — Irene Tonon fu Francesco d'anni 68 casalinga — Domenica Fioreanini di Giacomo d'anni 18 serva — Emma Gabini di Giuseppe di mesi 4.

Morti nell' Ospitale Militare

Salvatore Scordio di Emanuele d'anni 21 soldato nel 5 Regg. Cavall.

Totale N. 12

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Francesco Menis possidente con Teresa Minini agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale

Antonio Bevilacqua guardia freno ferrov. con Marina Granzinich attend. alle occ. di casa.

Voci del pubblico.

Una risposta. All'articolo comparso sabato 30 giugno nel giornale *La Patria del Friuli*: *Vittime del Lavoro per incuria altrui*, rispondono i sottoscritti, che se l'autore di esso non si fosse appagato di bere, come suol dirsi, ad una sola fonte, ma prima di precipitare i suoi giudizi e di sputare sentenze avesse attinte le cognizioni necessarie pro e contro, non avrebbe scritte tante minchionerie e tante spudorate menzogne.

Santi e Grassi

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza:

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galetta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (1) chilogr. 9088.30, parziale oggi pesata chilogr. 243.75.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 2.60, massimo 3.40, adequato giornaliero 2.92.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 2.97.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 280.40, parziale 91.25.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo 3.40, massimo 3.50, adequato giornaliero 3.47

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.50.

La Commissione.

Udine, 2 *luglio*

Sete. Niente d'influente venne neppure nella scorsa settimana a cangiare la situazione delle sete sulla nostra piazza. Onde se avvennero degli incontri per circa 450 chilg. greggia a vapore, i prezzi benchè sostenuti rimasero invariati.

A Lione pure le transazioni succedettero scarse relativamente all'importanza di quella piazza a quotazioni però più ferme.

Milano ancora chiuso la settimana con calma. Le offerte in greggie s'aggirarono da L. 51.50 a 53 a consegna non trovandosi per altro venditori su tale base. Qualche affare in greggie di merito distinto capè annodati, ebbe luogo, da L. 54 e 55.

Riportando giorno per giorno l'andamento del nostro mercato bozzoli, troviamo inutile oggi riassumere la situazione. Per altro torna giovevole il trascrivere dal *Sole* l'andazzo generale dei mercati, le cui osservazioni pienamente condividiamo, anzi se ci fosse stato spazio lunedì u. s. per la solita rassegna avevamo espressioni quasi identiche a quelle dell'importante giornale.

« Nella settimana, la maggioranza dei mercati bozzoli segnalarono un ribasso nei prezzi pagati. È un ribasso di poco rilievo, se si vuole, ma è quasi generale. Malgrado il forzato movimento al rialzo, il buon raccolto che ci risulta ormai certo, ha dovuto necessariamente influire sui corsi e le galette che si presentarono nei vari mercati, a seconda della qualità e quantità, diedero norma ai compratori di ammassi. Che il ribasso si accentui maggiormente non crediamo, chè ormai i grossi mercati stanno per finire; che i filatori giacciono in un letto di rose nemmeno ed hanno torto coloro che li accusano di voler pagar poco i bozzoli e di cento altre piccolezze. I filatori sarebbero lieti di pagare anche a 10 lire al chilg. i bozzoli, purchè rimanesse loro il margine di un onesto guadagno. Che importa loro di pagare a buon mercato i bozzoli e perderci poi o andare a rischio di perderci dopo tratta la seta? »

Tricesimo, 1 *luglio.*

Ieri si pesarono k. 8000 pagandola dalle lire 3.10 alle 3.30. I doppi si pagarono dalle lire 1.25 alle 1.35 oggi si pesarono k. 8.500, pagandola dalle lire 3.10 alle 3.30 e qualche partitella di nostrana dalle lire 3.40 alle 3.45 ed i doppi come ieri.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 56 del 23 giugno contiene:

1. Nel 14 agosto p. v. avanti il Tribunale di Udine si terrà la vendita di beni in mappa di Cividale a richiesta di Guglielmo De Ritter e C. di Gorizia in odio di Edoardo Foramiti di Cividale.

2. L'Esattore di Nimis nel 21 luglio p. v. presso la Pretura di Tarcento procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Tricesimo, di Adorgnano, di Arra, di Nimis, di Monteprato, di Chialminis, di Pecolle, di Raspano e di Cassacco.

3. Il 7 luglio presso il Notaio Baldisserra la Congregazione di Carità di Pradamano terrà pubblica asta per vendita della casa in Udine via Aquileia n. 54 sul dato di lire 1560.

4. Nel 7 settembre seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta della contessa Amalia Valvason Risi di Santa Maria Capua Vetere ed in confronto dei co. Valvason Massimiliano di Valvasone, la vendita di stabili in mappa di Valvasone, di S. Martino di Valvasone, e di Arzene.

5. L'Esattore di Comeglians, Ravascletto e Prato Carnico nel 18 19 e 26 luglio p. v. presso la Pretura di Tolmezzo procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Sostasio, di Prato, di Pesariis, di Vinadio, di Calzei, di Osais, di Possal, di Comeglians, di Povolaro, di Tualis, di Ravascletto, e di Campivolo.

6. Ad istanza della ditta Leacovic, Marussig e Muzzati di Udine, e a carico dei fratelli Pivotti seguirà avanti il Tribunale di Udine nel 18 agosto p. v. lo incanto di beni in mappa di Pasiau di Prato.

7. L'Esattore di Ovaro nel 26 luglio p. v. presso la Pretura di Tolmezzo procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Ovaro, di Liariis, di Luincis, di Luint, e di Ovasta.

8. Per norma degli aventi interesse, ed in esecuzione al disposto dell'articolo 79 del Regolamento approvato con R. Decreto 14 maggio 1882 n. 738 (Serie 2) si previene il pubblico che per Deliberazione della R. Prefettura, venne nominato Sorvegliante alla gestione Esattoriale dei Comuni componenti il II. Mandamento giugiziario di Udine, è stato nominato il signor G. Franceschinis.

9. Avanti il Giudice Carlo Turchetti del Tribunale di Pordenone è fissata la convocazione dei creditori del fallimento Piovesana pel 7 luglio p. v.

10. Presso il Tribunale di Tolmezzo ad istanza di Organi Martina nob. Gio. Batta. contro Della Mea Giuseppe di Casasola di Chiusa, furono venduti per lire 235. dei beni in mappa di Chiusaforte. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 6 luglio.

11. Presso il Tribunale di Tolmezzo ad istanza ed a carico come sopra, furono venduti per lire 120, dei beni in mappa di Chiusaforte: Il termine per l'aumento del sesto scade nel 6 luglio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Giornalista condannato.

Mantova, 29. Il dibattimento nel processo contro Alcibiade Moneta, direttore della *Favilla* si è chiuso, alla Corte d'Assise.

Erano incriminati due articoli politici.

La sentenza venne pronunziata in contumacia, condannando pel primo articolo il Moneta a sei giorni di carcere e a mille lire di multa, e pel secondo a quindici giorni di carcere e a lire cento di multa.

Il Processo Antisemitico.

Budapest, 29. Il rapporto del detective Barcza, incaricato dal governo di sorvegliare l'istruttoria ha fatto un enorme impressione, producendo un rivolgimento completo nell'opinione pubblica.

Gli antisemiti dicono che Barcza fu comperato dagli ebrei. Tuttavia le sue accuse contro il giudice istruttore, il cancelliere e il carceriere dello Scharf sembrano abbastanza fondate.

Il processo di Nyiregyhaza, diventa così un trionfo del semitismo.

— Accertasi che il governo, resistendo alla domanda insistenti perchè venga richiamato il procuratore di Stato Szeyffert, sia fermamente deciso di lasciarlo al suo posto fino al compimento del processo di Nyiregyhaza, essendo ormai accertato che i lagni rispettivi partono unicamente dall'agitazione antisemitica.

FATTI VARI

Tre annegati. Cinque brasiliani studenti nell'Università, si erano recati a bagnarsi a Fiorette nella Sambre: tre di essi annegarono.

Un colonnello ucciso. Grothelske, colonnello degli ussari, attraversando il binario della stazione di Ascherslebem fu investito da una macchina e letteralmente frantumato.

Aggressione in ferrovia. In un carrozzone di prima classe nel treno della ferrovia tra Calais e Parigi, in un punto vicino alla città di Amiens, venne aggredito il pastore inglese Ehithoun dal suo compatriota Grosse a colpi di coltello. Ricevette gravissime ferite al capo.

Al rumore della colluttazione, i vicini diedero l'allarme e fecero fermare il treno, ed allora alcuni guardiani saltarono addosso all'assassino. Questi si difese disperatamente, ma alfine fu arrestato.

Egli mirava a derubare il viaggiatore inglese.

Fratricida a undici anni! Da Cilli, nella Stiria, linea ferroviaria da Lubiana a Graz, Giovanni Suschetz ragazzo di 11 anni, uccise la sorella Francesca con un colpo di fucile. Il piccolo fratricida si diè le alla latitanza!...

A undici anni!...

ULTIMO CORRIERE

Elezioni politiche.

Parma 1. Risultato di 50 sezioni. Inscritti 14,456, votanti 2808. Musini redicale ebbe 2140. Mancano 23 sezioni.

Roma 1. Ecco il risultato di 72 sezioni su 76: Torlonia ebbe 4369 voti; Coccapieller Francesco ne ebbe 2538. È certa la proclamazione di Torlonia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monaco 1. L'esposizione artistica internazionale fu aperta solennemente dal principe Luitpoldo a nome del Re di Baviera in presenza dei principi e dei ministri. Erano presenti i membri del corpo diplomatico, i dignitari e numerosi invitati.

Lima, 1. Il congresso di Arequipa consente alla cessione di Tarapaca al Chilì a condizione che questo paghi il debito estero del Perù.

Parigi, 1. I vescovi hanno ricevuto l'ordine di trasmettere al papa la lista dei preti privati dallo stipendio coi motivi addotti dal ministro dei culti.

Cairo, 1. Un decreto del Kedive istituisce un tribunale eccezionale per giudicare i tre assassini della spedizione Giulietti.

Londra, 1. Al banchetto *Cobden-club* a Greenwich, Chamberlain disse che lo stesso Cobden non aderì al principio assoluto del non intervento. Non bisogna adottare la dottrina della pace ad ogni costo, generalmente però la politica dell'intervento negli affari delle altre nazioni non sarà d'ora innanzi mai la politica di alcun ministero inglese.

Chamberlan constatò quindi il progresso del partito radicale inglese. Domandò la libertà delle opinioni Dilke bevette agli ospiti stranieri, constatò che quasi tutti i paesi protettori tendono verso i diritti d'entrata moderati.

Parlando delle rielezioni commerciali con le nazioni estere felicitò il *club* per il trattato commerciale coll'Italia che comprende l'articolo dell'arbitrato.

Disse che il commercio inglese con l'Italia è ora più grande che mai; ha constatato la ripresa delle trattative col Messicò e col Portogallo; spera in un accomodamento prossimo con la Spagna.

Parigi, 1. L'*Union* ha il seguente telegramma da Forlsdorf: Cambord fu colpito improvvisamente da grave malattia. Il suo statoispira serie inquietudini.

ULTIME

Il cholera.

Trieste, 30. *Notizie di ieri.* Fino ra si constatarono in Damietta 713 casi, di cui 454 con esito letale; a Mansurah 75, di cui 52 morti.

Parigi, 1. *Notizie di oggi.* In causa dell'abitudine delle autorità inglesi di rilasciare alle loro navi patenti nette anche nei porti colpiti dalla epidemia, il governo francese decise che le navi con patente netta si trattino come la avessero brutta. Il governo proibirà inoltre l'entrata in Francia di stracci e abiti vecchi. Dei lazzaretti si stabiliranno nelle coste della Tunisia dove il pellegrinaggio alla Mecca è pure proibito.

Cairo, 30. Ieri sono morti di cholera 148 a Damietta 6 a Mansurah, 1 Portsaid ed 1 a Tantha.

Il consiglio sanitario creò un servizio per ispezionare i canali e far seppellire le carogne. Si fanno preparativi per creare parecchie ambulanze.

Cairo, 1. Ieri sono morti dal cholera a Damietta 149 persone a Mansurah 10, a Porto Said 1. Il cholera è comparso nel villaggio di Sammanud dove vi furono quattro morti.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 30 *giugno*

Venezia	72	12	48	11	18
Bari	68	27	60	30	70
Firenze	12	88	5	42	34
Milano	79	8	29	36	43
Napoli	64	4	43	28	44
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	38	57	58	40	39
Torino	79	69	25	47	46

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
" ANCONA — G. Venturini
" S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

3 luglio vap. **Sud America** 3.a cl. fr. 180

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA — 1 luglio vapore postale **Chateau Leoville**
Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Via Havre tutti i giorni con vapori inglesi 3.a classe fr. 175 oro

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

IL GRANDE PREMIO
DEL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da **G. COLLODI**

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1 luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro libro di pittura.** Il testo scritto da G. CHIARINI è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di KATE GREENAWAY. A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli,** affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d'**Italia;** esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Barteli, D'Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Cecchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti gli scrittori più insigni d'Italia non sdegnano di scrivere nel **Giornale per i Bambini.**

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik o Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il fratello del signor Bertolucci**, il **Giornale per i Bambini** pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

"LA PERLA" RIPESCATA

Pubblicherà pure **Pipì o lo scimiottino color di rosa** di C. Collodi. **La bimba dorme,** commedia di E. Cecchi e **Le memorie di un granellino di cotone,** di Jack la Bolina

Il **Giornale per i Bambini** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l'Italia: Un anno . . . L. 12
più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.
Id. Un semestre . . L. 6

Per l'Estero: Un anno . . . L. 15.—
più L. 1.25 per la spedizione del premio per pacco postale.
Id. Un semestre . . L. 7.50

Il premio del NOSTRO LIBRO DI PITTURA, e la scatola di colori *spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l'abbonamento per un anno.*
Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere IL NOSTRO LIBRO DI PITTURA, e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa all'Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del GIORNALE PER I BAMBINI in Roma, Piazza Montecitorio, 130.

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

CONTRO:
le flatuosità -
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato
che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio
per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a 50 centesimi. Ciascuna *scatola*, delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso; e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Premiata acqua Ferruginosa
DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con malfiziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.
Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

***Davey Paxman* e C.**

Milano, Via Principe Umberto, 36.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.
" 9.54 ant.	accelerato	" 1.29 pom.
" 4.46 pom.	omnibus	" 9.16 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
" 7.48 ant.	diretto	" 9.47 ant.
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.
" 6.25 pom.	omnibus	" 9.10 pom.
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
" 6.04 pom.	accelerato	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.34 ant.	omnibus	" 9.54 ant.
" 2.17 pom.	accelerato	" 5.52 pom.
" 3.58 pom.	omnibus	" 8.28 pom.
" 9.— pom.	misto	" 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
" 6.26 ant.	omnibus	" 9.08 ant.
" 1.38 pom.	omnibus	" 4.20 pom.
" 5.04 pom.	omnibus	" 7.44 pom.
" 6.30 pom.	diretto	" 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.50 ant.	accelerato	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* ».